



Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre

Corso di didattica-musicale

INSEGNARE MUSICA AI BAMBINI. UNA VIA POSSIBILE

MODULO C

Attivo nell'anno scolastico 2017/2018

INCONTRO	INSEGNAMENTO	CONTENUTI
<p>1° WEEK-END SUGGESTIONI AFRICANE 2 e 3 Dicembre 2017 - 12 ore</p> <p>Le attività sono basate sulla rielaborazione e allestimento di una fiaba di origine africana, utile e possibile modello per la creazione e rielaborazione autonoma di fiabe e racconti musicali.</p>	<p>LA FIABA DIDATTICA Docenti: <i>Dariella Gallo, Elena Staiano</i></p> <p>MESSA IN SCENA Docente: <i>Beppe Gromi</i></p>	<p>Elaborazione musicale di una storia. Analisi del testo narrativo e individuazione dei contenuti emotivi. Attività mirate alla realizzazione del materiale musicale inerente ad un racconto di origine africana: repertorio, rielaborazioni, strumentazioni, giochi, danze e attività didattiche sulle musiche prese in esame per il contesto narrativo.</p> <p>Organizzare lo spazio scenico di una storia musicale, sviluppare le capacità espressive del corpo e del movimento per sostenere il contesto narrativo.</p>
<p>2° - 3° - 4° WEEK-END</p> <p>2° week-end 13 e 14 Gennaio 2018 – 12 ore 3° week-end 17 e 18 Febbraio 2018 – 12 ore 4° week-end 3 e 4 Marzo 2018 – 12 ore</p> <p>Le attività proposte sono orientate allo sviluppo della vocalità e dell'orecchio relativo. Ampio spazio sarà dato all'approfondimento della <i>lettura relativa</i> ai fini di un consolidamento delle proprie competenze e un perfezionamento delle strategie didattiche in classe.</p>	<p>LA VOCE IN MOVIMENTO. WARM UP e VOCALITÀ' Docenti: <i>Dariella Gallo, Elena Camoletto</i></p> <p>COMPORRE E RICOMPORRE GIOCANDO Docente: <i>Andrea Bavesi</i></p>	<p>Attività e giochi di riscaldamento, rilassamento, preparazione al canto, educazione della voce, elementi di vocalità con particolare riferimento al canto corale.</p> <p>Il laboratorio prevede l'analisi del repertorio popolare e di canti per bambini con l'intenzione di trascrivere, rielaborare ed arrangiare la musica per voci e strumenti tradizionali o strumentario Orff. Particolare attenzione sarà offerta alla forma del canone come elemento aggregante e coinvolgente anche allo scopo di inventarne dei nuovi.</p> <p><i>bibliografia consigliata ma non obbligatoria, Giorgio Ubaldi - Cantintondo ed. Carrara</i></p>
	<p>APPRENDIMENTO MUSICALE III. LETTURA RELATIVA <i>I partecipanti sono suddivisi secondo i gradi di competenza del linguaggio musicale.</i> Docenti: <i>Dariella Gallo, Elena Staiano</i></p>	<p>La lettura relativa come mezzo per conoscere la modalità percettiva dell'orecchio musicale. Lettura intervallare e lettura funzionale. Lettura ritmica funzionale. Attività per sviluppare la capacità di comprensione della struttura musicale in ambito modale e tonale.</p>

<p>Per il conseguimento del Certificato di specializzazione in Sistema Goitre, ciascun partecipante sarà tenuto a presentare la rielaborazione di un racconto a scelta del candidato, in forma fiaba musicale (vedi Modalità didattica - Insegna Tu).</p> <p>Pertanto nel corso delle lezioni sarà dato ampio spazio ad attività pratiche orientate alle specifiche esigenze e al repertorio utile di ciascun partecipante.</p>	<p>ELEMENTI DI DIREZIONE Docente: <i>Elena Camoletto</i></p>	<p>approfondimento delle tecniche di direzione, applicato ad un repertorio didattico specifico utilizzato durante il corso di formazione e altro a scelta dei partecipanti: esercizi per il miglioramento della coordinazione e l'indipendenza delle braccia, gestualità riferita all'interpretazione e all'espressione dei brani scelti, schemi fondamentali per orientarsi e perfezionare la propria comunicatività gestuale.</p>
	<p>MUSICA tra L.I.M e TECNOLOGIA Docente: <i>Elena Staiano</i></p>	<p>Uso di programmi di editing audio e scrittura musicale. Elaborazione di attività didattiche con la L.I.M. per lo sviluppo dell'orecchio, della scrittura e della lettura musicale</p>

MODALITÀ DIDATTICA

LABORATORI

ogni materia d'insegnamento è accompagnata da fasi in cui i partecipanti sono invitati a mettere in pratica quanto appreso creando da soli o in gruppo giochi didattico-musicali, attività, elaborazioni (*Crea tu*). Questi momenti sono estremamente formativi per sviluppare le proprie potenzialità e sperimentare l'attività creativa spontanea.

INSEGNA TU

Verifica, discussione, confronto di quanto appreso. Ciascun partecipante al termine del percorso di formazione triennale "Insegnare Musica ai bambini" sarà tenuto a presentare le musiche e il testo, con un elaborato scritto e un breve video, di una fiaba musicale da lui stesso elaborata su un testo a scelta, con relative attività didattiche. E' un momento molto importante e utile per confrontarsi, mettere in pratica, rielaborare quanto appreso nel triennio di formazione. Le fiabe musicali saranno oggetto di discussione in uno scambio di opinioni e confronto tra i docenti del Centro e i partecipanti. Le fiabe migliori saranno selezionate per essere pubblicate all'interno dei "Quaderni del Centro Goitre".

LEZIONI APERTE E DEMOSTRAZIONI

il percorso può prevedere esibizioni, lezioni aperte e dimostrazioni con allievi del Centro Goitre.

MATERIALE DI STUDIO ED E-LEARNING

materiale di studio, dispense, repertorio e bibliografie vengono fornite per ogni materia d'insegnamento e viene creato un gruppo di discussione on-line per lo scambio di repertori, lo studio e il confronto a distanza per tutta la durata del periodo di corso.

CURRICULUM FORMATORI

Elena Staiano e Dariella Gallo collaborano stabilmente da più di 15 anni con il Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre. Si occupano di progetti sulla vocalità secondo il Sistema Goitre in asili nido, scuole materne, elementari e medie. Svolgono attività di insegnamento e formazione per docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Hanno pubblicato il manuale "Insegnare Musica ai bambini", ed. da Musica Practica, Torino 2013 e per la stessa casa editrice le fiabe musicali "Il Verme Schiff" e "Il Tagliapietre" e la guida per l'insegnante "Giochiamo a Schiff".

Elena Staiano: è diplomata in pianoforte. Ha seguito i corsi di "Fenomenologia musicale" di S. Celibidache. Ha studiato didattica presso il "Z. Kodály Pedagogical Institute of Music" di Kecskemét (Ungheria) e presso l'Orff-Institute di Salisburgo. E' stata consulente presso il Centro socioterapeutico di Moncalieri. Dal 1995 è coordinatore didattico ed operatore del Centro Goitre. E' docente di Musica nella Scuola Secondaria di I grado. È Direttore Didattico del Centro Goitre per cui tiene attualmente corsi di Pianoforte. E' docente nei corsi di aggiornamento organizzati dal Centro Goitre per i nuovi insegnanti. Ha diretto per alcuni anni il Coro di Voci Bianche del Centro Goitre e per più di 10 anni il coro della scuola Primaria Dal Piaz di Torino.

Dariella Gallo: è diplomata in Musica corale e Direzione di Coro, e in Prepolifonia. Ha seguito i corsi di specializzazione "Advanced Studies in music and dance education (Orff-schulwerk)" presso l'Orff-Institute di Salisburgo. Svolge una costante attività di aggiornamento. Dal 1990 è docente presso la Scuola Civica di Musica di Moncalieri e, dallo stesso anno, operatrice del Centro Goitre per il quale tiene corsi di base per insegnanti in alcune scuole primarie ed è docente nei corsi di aggiornamento per insegnanti che vengono periodicamente organizzati dal Centro. E' stata presidente del Centro Goitre.

Elena Camoletto: diplomata in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Composizione. Si è perfezionata nella Direzione di Coro seguendo diversi corsi e seminari con i maestri Gary Graden, Peter Erdei e Kurt Suttner. Già insegnante presso i Conservatori di Palermo, Alessandria e Firenze, è attualmente docente di ruolo di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Cuneo, dove è anche direttrice del Coro di Voci Bianche. Ha diretto diverse formazioni corali e svolto attività come cantante nell' ambito di numerose formazioni professionali. Dal 2007 svolge le mansioni di Docente presso i corsi di formazione corale per cantanti dell'Accademia Musicale Ruggero Maghini e di Maestro assistente presso il Coro Maghini. Le sue composizioni sono state eseguite nell'ambito di stagioni concertistiche in Italia, Francia e Spagna, Germania, Irlanda e Giappone. E' stata premiata in numerosi concorsi di composizione. Nell'ambito della composizione corale, ha ricevuto numerose commissioni da parte di cori italiani e stranieri ed esecuzioni in vari stage europei sulla musica corale contemporanea. Diverse sue composizioni corali sono pubblicate su *La Cartellina* ed altre riviste di canto corale, su periodici della FE.N.I.A.R.CO.

Andrea Basevi: è diplomato in Musica Corale e in Composizione, ha studiato con G. Bosco perfezionandosi con B. Ferneyhough e L. Berio ed etnomusicologia con S. Arom. Ha vinto concorsi con giochi musicali, elaborazione corali, canzoni per bambini e fiabe. Ha composto musiche per teatro, radio e cinema. Collabora con il poeta Roberto Piumini in spettacoli teatrali e ha pubblicato libri di canzoni e fiabe per bambini. Ha composto nove opere per ragazzi rappresentate in Italia e all'estero, e su libretto di Piumini sette operine didattiche. Nel 2015 gli è stata dedicata la 4° Rassegna compositori per cori di voci bianche, giovanili e misti a Roma. Direttore Artistico dell'Associazione Sant'Ambrogio Musica è membro dell'A.I.K.E.M. per la didattica Kodály e docente al Conservatorio di Genova. Ha fondato e diretto per dieci anni il coro della Propedeutica del Conservatorio Vivaldi di Alessandria, ed insieme a Roberta Paraninfo il coro della S.E. Maria Mazzini di Genova e della Biblioteca De Amicis. Attualmente dirige le voci bianche dell'Immacolata e del laboratorio corale del Conservatorio Paganini.

Beppe Gromi: incontra il teatro nel 1984, formazione teatro ragazzi, Bagatto di Torino e svolge attività di aiuto scenografo lavorando con importanti scenografi di cinema e televisione. Dal 1993 è autore teatrale e fonda la Compagnia Fabula Rasa. 1999/2000 Progetto Teatrale per le diverse abilità "Teatro Senza Confini" con Fabula Rasa e dal 2005 si dedica alla regia e alla formazione creativa di giovani da palcoscenico e non solo. Nel 2015 dà vita ad un laboratorio teatrale con alcuni ragazzi africani richiedenti asilo, che dopo alcuni anni si consolida con il nome Black Fabula, debuttando con uno spettacolo che ha raccolto consensi in alcuni dei migliori festival teatrali in Italia. La sua ricerca, che ha un'ampia formazione anche grafico-pittorica, è l'espressione di un lungo percorso artistico, istintivo e radicalmente personale.